

## - *La bambina di nome "Acqua"* -

C'era una volta un bambino molto curioso, tanto da mettere in naso dovunque e a volte, per la sua estrema curiosità, si cacciava nei guai.

Un giorno il bambino di nome Gigi e suo nonno stavano andando al lago a pescare; per passare un pomeriggio insieme, in mezzo alla natura.

Quando arrivarono cominciarono ad organizzarsi. Il nonno, che era abbastanza anziano e stanco, aveva bisogno di mettersi seduto, così andò a cercarsi un grosso sasso nel bosco che era a poca distanza sul quale sedersi.

A quel punto Gigi, che era un ragazzino molto vivace, si mise ad armeggiare gli attrezzi da pesca del nonno: prima si divertiva con la canna, poi si mise il cappello poi ancora cominciò a rovistare nella valigetta degli attrezzi.

Ad un tratto però, Gigi vide una strana figura all'interno del laghetto; e guardando ancora meglio si accorse che era una bambina.

Inizialmente il bambino era spaventato da quel fatto e corse subito a chiamare il nonno, il quale accorse senza attendere un minuto.

Arrivati al laghetto Gigi esclamò:

*<< Nonno, nonno, ho visto una bambina dentro il lago, l'ho vista, l'ho vista!>>.*

E il nonno guardando bene rispose al nipotino:

*<< Ma Gigi, di quale bambina stai parlando? Qui non c'è nessuno oltre a me a te! Evidentemente ti sarai sbagliato.>>.*

A questo punto il bambino si girò verso il lago e vide che la bambina non c'era più. Però quest'ultimo insisteva e ribatteva:

*<< Ma io l'ho vista, era lì, infondo al lago, ne sono assolutamente sicuro!>>.*

A quelle parole il nonno fece una leggera risata e non credendo a Gigi, riprese la strada di casa, esortando il bambino a seguirlo.

Tornati a casa, trovarono la cena pronta sul tavolo e data l'ora e la fame, si misero subito a mangiare.

Appena cenato Gigi andò a letto, però non riuscì ad addormentarsi; non riusciva a spiegarsi il perché quella bambina fosse scomparsa all'arrivo del nonno, ma quello che più lo incuriosiva, era il perché fosse dentro l'acqua del lago.

La mattina seguente Gigi non andò a scuola e si diresse verso il laghetto. Arrivato sul posto subito comparse la bambina.

Questa esortava il bambino ad avvicinarsi, in modo da poterci parlare meglio; Gigi più incuriosito che spaventato si avvicinò.

La bambina gli disse:

*<< Ciao Gigi!>>.*

*<< E tu come fai a conoscere il mio nome?>>.*

*<< Ehh... io conosco moltissime cose di te e vorrei che tu mi aiutassi a fare una cosa...>>.*

*<< Beh, dimmi allora>> rispose il bambino.*

*<< Io mi chiamo Acqua e sono qui per colpa di una magia cattiva di un pesce, "il Pesce Maligno", mi ha lanciato un incantesimo ed ora sono costretta a starmene qui per servirlo ed obbedire a tutti i suoi ordini. Ti prego, aiutami Gigi, aiutami!>>.*

E il bambino rispose:

*<<Ma che cosa posso fare io, infondo sono solo un bambino, che poso fare io contro il pesce maligno?>>.*

E la bambina:

*<< Devi essere molto coraggioso e fare molta attenzione. Nel bosco, in cima ad un albero, c'è un'ampolla dove è contenuta una polvere magica con la quale tu potresti combattere e sconfiggere il Pesce Maligno. Ti prego Gigi salvami, liberami dalle grinfie di questo pesce, così appena uscirò potremo giocare insieme!>>.*

A quelle parole, Gigi si commosse e riempiendosi di coraggio accettò di aiutare Acqua.

Allora chiese alla bambina quale era l'albero sul quale c'era l'ampolla; e lei gli rispose che era una quercia altissima e vicino a questa c'era un cespuglio di fiori bellissimi; non poteva sbagliarsi.

Il bambino si precipitò nel bosco e trovò subito la quercia. Fortunatamente il passatempo preferito di Gigi, era arrampicarsi sugli alberi, quindi in quattro e quattr'otto arrivò sulla cima dell'albero, prese l'ampolla contenente la polvere magica e scese, si riposò qualche istante e subito si diresse verso il laghetto.

Appena arrivò a destinazione si alzò dal lago un'onda enorme, che travolse tutto ciò che stava attorno.

Gigi, fortunatamente, si aggrappò al fusto di un albero e scampò il pericolo.

A quel punto, davanti a lui, c'era il Pesce Maligno che era una specie di squalo gigante, con dei denti affilatissimi.

Questo si rivolse al bambino e gli disse:

*<< E tu, piccolo mostriciattolo, chi sei?>>.*

Gigi si armò ancor più di coraggio e rispose:

*<< Io sono Gigi e sono venuto per liberare Acqua e portarla via con me!>>.*

Il pesce allora si arrabbiò e cominciò ad urlare e creare caos intorno a se.

Il ragazzino a quel punto aprì l'ampolla dalla quale uscì una sostanza magica, una specie di fumo con i colori dell'arco baleno, che si concentrarono sul Pesce Maligno.

Ad un tratto il caos cessò e la sostanza dell'ampolla aveva trasformato il gigantesco squalo in un innocuo pesciolino rosso; il quale se n'andò impaurito e sconfitto.

Poco dopo, come per magia, sbucò lentamente dal lago una bambina; aveva i capelli biondi avvolti in lunge e bellissime trecce, indossava un vestito rosso ed era bellissima... era Acqua!

Quando questa fu fuori disse al bambino:

*<< Grazie Gigi, sei stato un bambino molto coraggioso ed altruista, mi hai salvato dalle grinfie del Pesce Maligno incurante del pericolo che correvi. Per questo sarai ricompensato Gigi; ora chiudi gli occhi ed esprimi un desiderio...>>.*

Il ragazzino fece ciò che gli era stato detto e tutto d'un tratto si trovò in una casa bellissima, piena di giocattoli e tanti altri divertimenti insieme ad Acqua.

A quel punto i due bambini si misero a fare insieme ciò che sapevano fare meglio, vale a dire giocare e vissero felici e contenti.